



AGCI AGRITAL
ASSOCIAZIONE
GENERALE
COOPERATIVE
ITALIANE

Settore Agro Ittico Alimentare

PESCA/AGCI AGRITAL: A BRUXELLES IL TRILOGO APPROVA PIANO GESTIONE STRASCICO IN MEDITERRANEO OCCIDENTALE

La proposta della CE migliorata in diversi punti nella trattativa tra Commissione, Parlamento e Consiglio ma il nuovo Regolamento rimane un'altra stangata alla pesca italiana ed europea in Mediterraneo

“Se non è sempre facile consolarsi pensando che poteva andare peggio, in questo caso è particolarmente difficile: fino al 40% di riduzione dell'attività di pesca in mare entro i prossimi 5 anni, deciso allontanamento dello strascico dalla costa per 3 mesi/anno (6 miglia-batimetrica 100 m), stabilita durata massima del giorno di pesca in 15 h, ed altro ancora. Un cocktail difficile da digerire che metterà a dura prova la tenuta delle imprese”. Questo il commento di AGCI Agrital alla notizia dell'accordo provvisorio raggiunto nel trilatero sulla proposta di regolamento per un piano multi-annuale per la pesca che sfrutta gli stock demersali nel Mar Mediterraneo Occidentale, riguardante la flotta a strascico di Italia, Francia e Spagna operante fra il Tirreno e il Mare di Alboran. I dati preoccupanti sul sovra sfruttamento degli stock valutati e l'accelerazione imposta da Bruxelles sulla base dell'ultima riforma della Politica Comune della Pesca - che ha fissato il raggiungimento della massima cattura sostenibile (MSY) per tutti gli stock entro il 2020 - hanno reso impossibile adottare, ed aspettare l'effetto, di misure tecniche e di gestione diverse, come le chiusure spazio-temporali e l'aumento della selettività degli attrezzi, e hanno spinto verso una significativa riduzione dello sforzo di pesca, senza tenere conto delle tante diverse specificità nella vasta area interessata, con pesanti impatti prevedibili sul piano socio-economico che potranno essere alleggeriti solo attraverso una adozione progressiva e flessibile delle misure. È pur vero che nell'accordo l'obiettivo del 2020 è stato spostato di 5 anni per una maggiore progressione, è stata eliminata la “minaccia” di adozione in Mediterraneo del sistema TAC e Quote, la riduzione dello sforzo di pesca in 5 anni è stata portata da un massimo del 50% al 40%, l'allargamento della fascia di protezione che la CE voleva portare dalla batimetrica dei 50 ai 100 m è stata “aggiustata” con il limite alle 6 miglia, mentre aperture hanno riguardato gli incentivi per i ritiri definitivi (attualmente proibiti dal FEAMP). Tutti miglioramenti, rispetto alla proposta iniziale della CE presentata 1 anno fa, ottenuti anche attraverso l'impegno del nostro Governo e di tanti Eurodeputati italiani che hanno ascoltato le istanze presentate dall'Alleanza delle Cooperative Italiane nei lunghi mesi di negoziato. Il testo è ora avviato al Comitato dei Rappresentanti Permanenti, Parlamento e Consiglio per la definitiva approvazione.

*via E. Monaci, 13
00161 Roma
tel. 06.90271234
info@agcital.it
www.agciagrital.it
c.f. 96141440584*

*aderente alla
International
Co-operative
Alliance
Genève*

Roma, 6 febbraio 2019